

Calcio



SERIE D GIRONE E

Poggibonsi avanti con carattere e grinta

Prosegue il piano di Fusci per chiudere alla grande

▶ POGGIBONSI

Era una tabella sensata ma fragile, utopica ma realizzabile quella dei 17 risultati consecutivi nel 2016. Gennaio scorso, il Poggibonsi naviga singhiozzando in una zona di metà classifica tuttavia non lontana dalle posizioni che contano (2 punti è il ritardo dal quarto posto e 4 dal terzo) con Massimo Fusci che ha in mente un piano per la rimonta: un girone senza perdere; piccolo ciclo iniziale di 7 gare ed ultime 10 su cui costruire l'assalto finale. Il Poggibonsi sperava ancora di rientrare nella lotta al vertice, dovendosi poi scontrare (e ferire) con i mutamenti del mercato e quelli fisiologici del cambio allenatore. Il tempo, nel calcio, nello sport, non è un valore banale.

L'umiltà come talento Appunto, è servito tempo. Perché ammortizzata la caduta al Lotti con il Ponsacco, punto più basso della gestione Fusci (parliamo di prestazioni specie in caratteri emotivi), i Leoni sono ripartiti, rialzando la testa, facendo quadrato (direbbe Fusci), e dando a chi ne aveva necessità condizione fisica. Il Poggibonsi non farà mai, nel rispetto della tabella di gennaio, un



Poggibonsi Domenica a Gubbio la vittoria è sfumata solo nel finale

girone senza sconfitte ma è altrettanto ovvio come i 12 risultati utili consecutivi ed il solo k.o. nel ritorno alzino i giudizi generali. Eccoli, i numeri, in soccorso: Gubbio primo (una sconfitta), due invece per il Gavorrano. Poggibonsi squadra che, insieme a chi primeggia nel girone, ha perso di meno nella seconda parte di campionato. Fusci sta spremendo al massimo, forse oltre, la macchina giallorossa. Al tecnico il merito di aver trasferito un concetto semplice quanto incisivo: in un gruppo dal relativo talento - anche se a dirla tutta ne vediamo poco ovunque in questo girone -, umiltà e rispetto dell'avversario sono già un principio basilare su

cui costruire una marcata identità.

Il suo carattere Se i caratteri dei Leoni sono ampiamente percettibili ed individuabili, è perché dietro c'è stato un assiduo e costante lavoro. La transizione dall'integralista Ghizzani - che poi così male non è andato - al normalizzatore Fusci dice che nel calcio non esiste una verità assoluta (nel senso che si può vincere in qualunque modo e maniera) e, punto secondo, ha rappresentato nel breve una fase da superare, perché di forte cambiamento. "Vorrei che questa squadra prendesse il mio carattere, di uno che non molla mai". Non a caso le parole di Fusci arrivano nel post gara con il Montecatini,

41 giorni dopo l'ultima vittoria (13 dicembre con la Colliana). Volendo individuare un punto di svolta della stagione, questo lo è senza dubbio.

Con le unghie e con i denti Non c'è reale cambio di rotta senza continuità. Il Poggibonsi pedala senza bruschi rallentamenti per altre 10 gare. Qui la visione del calcio di Fusci prende sostanza: 8 partite senza prendere gol, porta inviolata per 870 minuti. Carattere, sacrificio, organizzazione: chi gioca contro il Poggibonsi fatica a produrre reali occasioni, la manovra è sporcata e rallentata, centralmente gli spazi sono stretti e protetti. Il manifesto è la gara con il Gubbio, di applicazione totale; la fotografia il prodigio di Pagnini sul destro improvviso e fulmineo di Tibolla. Sempre a difesa di quella porta, gli artigli del portiere di proprietà della Fiorentina sul rigore di Benedetti finito sul palo. Unghie e denti stretti, ma i gol segnati sono pochi (39), banale rovescio della medaglia. Allontanarsi dalle certezze per un salto di qualità? A tre gare dal termine più eventuali play off, avrebbe poco senso.

Filippo Tecce

ECCELLENZA

Sangi, la salvezza passa attraverso la battaglia interna contro Lammari Sinalunghese ha un super Vasseur

▶ SAN GIMIGNANO

Sarà il Lammari l'avversario del San Gimignano ai play out. I neroverdi strapazzano il Camaiole nell'ultimo turno di regular season, ritrovando la vittoria dopo un mese e mezzo e centrano così l'ultimo obiettivo rimasto: la possibilità di giocarsi in casa lo spareggio salvezza. Domenica 24 al Santa Lucia i turriti avranno due risultati su tre per mantenere la categoria; in caso di parità al 90' si disputeranno i tempi supplementari. E in caso di ulteriore equilibrio, niente rigori ma Sangi salvo. Il Lammari, che è imbattuto da 4 partite, ha pareggiato 0-0 nell'ultima gara del campionato in casa contro la Larcianese. Un punto che non è bastato a scongiurare l'aggancio di Gambassi e Albinia, con conseguente scivolamento di



due posizioni a causa della classifica avulsa a tre squadre (Gambassi 8, Albinia e Lammari 3: Lammari ultimo per peggiore differenza reti generale). I lucchesi hanno il secondo peggior attacco del campionato (soli 23 gol fatti), ma sembrano aver registrato la difesa nelle ultime settimane (porta imbattuta da un mese). Per il tecnico nero-

verde Antonio Cioffi, che contro il Camaiole ha risparmiato i diffidati Calà Campana, Caponi e Paci (tutti disponibili per domenica al pari di capitano Borri che rientra dalla squalifica), si tratterà dell'esame finale. Una partita da dentro o fuori dalla quale dipenderà gran parte del giudizio sulla sua parentesi a San Gimignano (dove è arrivato a metà gennaio).

Nel girone B, chiude al sesto posto la Sinalunghese. Decisivo il sorpasso all'ultima giornata sul Grassina, battuto al Carlo Angeletti grazie ad una doppietta del solito Vasseur. L'attaccante italo-francese, tornato in Val di Chiana durante il mercato di riparazione, chiude con 10 gol all'attivo riuscendo addirittura a migliorare lo score della scorsa stagione (9 reti) quando però indossò la casacca rossoblù per un campionato intero.

Giovanni Marrucci

NUOTO

Per Elisa Taccioli prezioso argento nei 5000 metri ai campionati italiani

Ancora soddisfazioni per la Virtus Buonconvento

▶ BUONCONVENTO

Sono passati solo pochi giorni dai campionati nazionali giovanili affrontati con successo dagli atleti della Virtus Buonconvento. Elisa Taccioli è tornata in quel di Riccione per i campionati italiani indoor di fondo, conquistando uno splendido argento nei 5000 metri, ben cento vasche nuotate in soli 58 minuti e 31 secondi, prestazione straordinaria di oltre un minuto al di sotto del suo precedente personale best. Elisa ha condotto una gara di testa, dimostrando una grande personalità e una forma perfettamente ritrovata; la portacolori del Circolo Canottieri Aniene, Silvia Ciccarella, però non ha mollato, riuscendo a passare nell'ultimo km ed arrivando all'oro comunque con uno scarto minimo di 8 secondi



dopo quasi un'ora di battaglia a colpi di bracciate. Per l'azzurra della Virtus si tratta del primo podio nazionale indoor e la sua buona prestazione anticipa, ormai solo di poche ore, l'inizio dei campionati italiani assoluti che vedranno l'altra punta di Buonconvento in vasca: Lisa Angiolini darà battaglia in ben cinque specialità diverse, cercando i migliori cronometri sulle gare a rana. Ci sarà anche il dorsista Federico Giusti, portando ad un totale di sei le gare tinte di giallonero nella più importante manifestazione italiana dell'anno, dove la Virtus Buonconvento sarà l'unica società senese presente. Parallele, non si ferma l'attività giovanile, con gli Esordienti B e A, «targati» Polisportiva Olimpia, impegnati Colle Val d'Elsa per le qualificazioni regionali; un piccolo gruppo di giovanissimi del settore propaganda ha invece onorato il Trofeo di Larderello.

SOTTO I RIFLETTORI

Il Golden Boy Gianni Rivera incanta la platea del Panathlon Conviviale da ricordare con l'ex milanista ospite d'onore

Tanti aneddoti legati a una carriera gloriosa e a nomi ed eventi entrati nella storia



▶ SIENA

Il Panathlon club Siena nella Conviviale del mese di aprile ha avuto un ospite veramente d'eccezione, uno di quei personaggi che rimarranno per sempre nei più bei ricordi dei veri sportivi, non solo calciofilo. Gianni Rivera, il "golden boy" del calcio italiano, è venuto nel club senese presieduto da Enrico Butini a presentare il suo bellissimo libro "Gianni Rivera ieri e oggi-Autobiografia di un campione" ed ha conquistato i numerosissimi panathleti, tifosi suoi e del Milan, ma non solo.

A presentare il campionissimo alessandrino è stato chiamato il socio Gigi Rossetti che, qualche anetto addietro, ha avuto il piacere e l'onore di "marcare" l'ospite in un'amichevole che il Siena disputò al "Rastrello" e che terminò 0-0. Rossetti lo ha fatto con enfasi, con garbo e quel rispetto che si deve ad un campione di tale grandezza e questo ha senza dubbio messo a suo agio Rivera, che ha intrattenuto i presenti spaziando dai primi calcetti in parrocchia in quel di Alessandria, ai grandi successi conquistati negli stadi più importanti del mondo, con incastonati episodi gustosi, simpatici e non conosciuti che hanno riportato alla mente personaggi particolarmente amati come il Patron Nereo Rocco, Nils Liedholm, Cesare Maldini ed anche i suoi rapporti con il mondo degli arbitri, l'amico-nemico Gianni Brera. Aiutato da filmati, da foto che si



possono poi ritrovare nel corposo libro di 500 pagine e passa, Gianni Rivera ha voluto parlare di un calcio che fu, dai suoi inizi, al suo debutto in serie A a soli 16 anni, agli episodi che più incuriosiscono come il rapporto con il Patron (per lui una sorta di secondo padre), il rimbrotto avuto da Albertosi per non aver intercettato quel gaglioffo pallone del 3-3 con la Germania colpito in modo sghembo dal micidiale Muller, rimbrotto al quale Rivera rispose molto candidamente "Ora devo andare a fare gol, sennò come faccio a tornare in Italia?" e fu proprio così, con quel destro in corsa, a spiazzare il portiere tedesco che portò a vincere una partita straordinaria che è stata nominata la "partita del secolo". Poi altri episodi: i famosi quattro minuti che mister Valcareggi gli volle "regalare" nella finale che accrebbero feroci critiche per l'allenatore fio-

rentino, la sua presunta rivalità con l'amico Sandro Mazzola, i suoi trascorsi di politico, il suo impegno nel calcio scolastico, il suo parere sul momento molto delicato che sta attraversando il calcio in Italia. Il socio onorario Emilio Giannelli non è voluto mancare alla serata ed ha omaggiato Rivera con una delle sue celebri vignette riguardando il suo "vivace" rapporto con il giornalista Gianni Brera. Molti gli interventi dei presenti, pronte e simpatiche le sue risposte, un personaggio veramente grande sia in campo che nella vita privata, poi una gran ressa a farsi scattare foto con il "golden boy" che non ha lesinato dediche e firme a chi ha acquistato il suo splendido libro che ha attratto anche non tifosi rossoneri, un volume da avere in libreria perché parla di un campionissimo.

C.A.